

Comunicato stampa

Lauree all'ISIA

Tesi di secondo livello all'Università del Design fra cultura ecologica e immagine

Parchi che si illuminano grazie al movimento dei bambini, *vintage* come terapia per affrontare un futuro incerto, elettrodomestici che tutelano la salute. Questi - in estrema sintesi - gli argomenti affrontati dai dottorandi nella sessione di laurea all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza. Fra il 2 e il 3 dicembre, oltre ai diplomi triennali, l'ISIA ha sfornato sette lauree specialistiche di secondo livello. Una serie di lavori che confermano la filosofia dell'università faentina, fatta di ricerca, attenzione per i materiali, collaborazione con le aziende e studio delle forme. Nella tornata pomeridiana del 2 dicembre si sono laureati Laura Zavalloni, Massimiliano Magrini e Valentina Pasi. Laura, cesenate, ha presentato, relatore professor Roberto Ossani, «AL International», una tesi di grafica editoriale in cui sviluppa il progetto di un magazine. Massimiliano, proveniente da Senigallia, ha dissertato su «MUSINF», uno studio, sempre con il professor Ossani come relatore, sull'immagine coordinata del Museo dell'Informazione di Senigallia. Valentina, originaria di Faenza, ha illustrato, sotto la guida della professoressa Stefania Bertoni, il progetto «Post – Shirt», in cui viene sviluppata una collezione di magliette che mette d'accordo economia e costume.

Ben cinque sono i laureati di giovedì 3. Letizia Polidori, di Forlimpopoli, relatore professor Mauro Mami, ha argomentato su «NIBIRU», una ricerca di eco-design. Giulia Montevecchi, forlivese, ha proposto, relatore professor Gianluca Medri, «UV C-leaner»: un elettrodomestico per la tutela della salute della persona. Alice Solato, di Castelfranco Emilia, sempre con il professor Mami come relatore, ha dissertato su «Loto»: la progettazione con materiali all'avanguardia di un ambiente bagno dal design originale. *Last, but not least*, sono stati presentati due progetti nati all'interno del programma «I futuri del design», coordinato dal professor Stefano Caggiano. La tesi «Smart Fun» del faentino Fabio Lippi realizza un parco giochi per bambini utilizzando tecnologie piezo-elettriche, grazie alle quali l'illuminazione è alimentata recuperando l'energia prodotta dal gioco dei bambini. La tesi «RDSGN: tra antiquariato, concettualità e artigianato» del forlivese Vincenzo Battaglia, verte sulla realizzazione di interventi di redesign: ossia un lavoro di ricerca e di *reinvenzione* di oggetti di antiquariato.

Con queste lauree si conclude l'attività accademica dell'anno 2008-2009. Appuntamento a tutti al 2010, quando l'ISIA festeggerà il suo trentesimo compleanno. Per ulteriori informazioni, chiamare lo 0546/22293, oppure visitare il sito www.isiafaenza.it.